

30/08/06 17:06:35 5:10

**SALUTE: PIPS, ASSISTENTE VIRTUALE AL SERVIZIO PERSONA /ANSA
AIUTA A SCEGLIERE I CIBI E A CONTROLLARE LA SALUTE**

(ANSA) - MILANO, 30 AGO - Luca ha il colesterolo alto e deve limitare i grassi, e' allergico alla farina di mais e non vuole cibi con OGM; Giorgio deve prendere farmaci a ore precise della giornata e controllare costantemente il suo stato di salute. Ma quanti dubbi: sui cibi da acquistare al supermercato, come sulla cura farmacologica da seguire a casa! A scioglierli senza dare troppi pensieri, tra qualche anno potrebbe pensarci PIPS, un 'assistente virtuale al servizio della persona', progetto europeo presentato oggi all' Ospedale San Raffaele di Milano.

PIPS, acronimo di Personalized Information Platform for life and health Services, e' in sostanza un complesso software che, sfruttando Internet, agisce attraverso il computer di casa, il telefonino cellulare e alcuni apparecchi medicali elettronici collegati senza fili al sistema: una speciale bilancia pesa persone, un dispositivo miniaturizzato per individuare parametri biologici, un armadietto dei farmaci 'intelligente'. Al supermercato potra' operare attraverso uno speciale carrello della spesa. In pratica, tutti questi oggetti e dispositivi medici, integrati fra loro via PIPS, interagiranno col profilo di bisogni e preferenze della persona (precedentemente caricato nel programma) per fornire suggerimenti e avvisi sull'alimentazione e sui farmaci, per monitorare lo stato di salute o anche per fare la spesa al supermarket.

IL MEDICO A PORTATA DI MANO - PIPS interviene autonomamente sul telefonino con sms per ricordare l'assunzione di farmaci, orari e dosi. Lo speciale 'armadietto dei farmaci' dotato di sistema per leggere le etichette a radiofrequenza evita che si commettano errori, avverte se la confezione e' scaduta o se il tal farmaco e' in conflitto con quello preso in precedenza. Una bilancia digitale trasmette al sistema il peso del mattino, insieme ai parametri registrati con uno strumento tecnologico simile a un orologio da polso ma in grado di monitorare pressione, frequenza cardiaca, elettrocardiogramma e grado di saturazione di ossigeno nel sangue (ossimetria). In caso di necessita', il paziente puo' anche comunicare al programma eventuali nuovi sintomi compilando un modulo con una penna digitale collegata al Pc. Il programma non solo dara' un consiglio, ma comunichera' la situazione al medico curante.

UN ASSISTENTE PER FARE LA SPESA - Qui a fare la differenza e' il 'carrello intelligente', dotato cioe' di un sistema in grado di leggere il codice a barre dei prodotti che vi vengono inseriti. Attraverso una password, questo sistema si connette al programma personale PIPS del paziente-acquirente e, se le informazioni contenute nel codice a barre lo permetteranno, dara' l'OK per i cibi ammessi dalla sua speciale dieta, o dalle sue preferenze precaricate nel programma; al contrario avvertira' che esiste un problema se si e' scelto un cibo 'proibito'. Questo lavoro potra' essere svolto in parte anche dal telefonino, puntandolo verso l'etichetta del prodotto che si intende acquistare.

Immagini di un mondo ultratecnologico di la' da venire? Niente affatto: e' piuttosto la sfida lanciata da un progetto europeo (che si chiama appunto PIPS) partito il primo gennaio 2004 che si concludera' alla fine del 2007 nell'ambito del VI

Programma Quadro della Commissione europea. Il progetto ha un valore complessivo di 14,33 milioni di euro e gode di un finanziamento della Commissione europea pari a 9,85 milioni. Vi hanno messo competenze 17 partner di vari Paesi e di diversa estrazione: da compagnie di assicurazione di respiro europeo a laboratori di informatica di universita' europee, a organizzazioni non governative accreditate alle Nazioni Unite, ad aziende di telemedicina.

Coordinatore del progetto e' l'ingegner Alberto Sanna, responsabile dell'Unita' e-Services for Life and Health dell'Istituto San Raffaele di Milano. "Il progetto si concludera' alla fine del 2007 - ha precisato Sanna -, per cui siamo alla meta' del guado. Ma molto lavoro di progettazione e' stato fatto e gia' ora si intravedono i vantaggi che potranno derivarne alla qualita' della vita dei pazienti. Per questo abbiamo pensato di divulgarne ora le caratteristiche principali". Anche perche', ha spiegato, il progetto non potra' camminare da solo, ma ha bisogno della partecipazione di molti partner: dal medico di famiglia ai supermercati, alle aziende alimentari e farmaceutiche, cui spettera' (se crederanno nel progetto) arricchire i codici delle confezioni in vendita, delle informazioni richieste da PIPS.

I primi due progetti pilota saranno condotti, alla fine del 2007 a Milano e in Spagna, a Valencia. (ANSA).

BRA

30-AGO-06 17:01